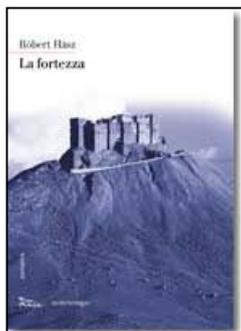


## "Viva Forlì"



Si è tenuta nella sola giornata del 4 febbraio, allestita dall'associazione "Viva Forlì" nel Salone comunale di Forlì una mostra fotografica che ha riscoperto i legami della Romagna con la birra. Era dedicata a Gaetano Pasqui che - come ben pochi sanno - nell'800 fece di Forlì una delle prime "capitali" italiane della birra. L'agronomo, che l'11 novembre scorso avrebbe compiuto 200 anni, avviò infatti la prima fabbrica di birra prodotta con luppolo italiano, ed ottenne premi e segnalazioni a Firenze e Londra. È stato nell'occasione venduto il volumetto "Quando Forlì era la capitale della birra" curato da Gilberto Giorgetti, supplemento a "Viva Forlì News" diretto da Marino Bartoletti, che raccoglie informazioni storiche raccolte da Umberto Pasqui. La fabbrica artigianale di birra sorgeva lungo l'attuale via Ponte Rabbi e smise la produzione nel 1879, dopo oltre trent'anni di attività e più di 35 mila bottiglie vendute. Nel 1867 il forlivese Gaetano Pasqui era l'unico espositore italiano presente all'esposizione internazionale della birra ad Haguenau, in Alsazia e le sue tecniche di coltivazione del luppolo fecero scuola ai grandi marchi che da allora si affermarono in Italia. La vicenda è stata ripercorsa anche sulla carta stampata, per esempio nella rivista dell'Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove (n. 55/56 del marzo-aprile / maggio-giugno 2007) o sui quotidiani: La Voce di Romagna (3 marzo 2006, 22 e 25 gennaio 2007) Corriere Romagna (11 novembre 2007), il Resto del Carlino (14 novembre 2007), il Momento (9 febbraio 2008). E su numerosi siti internet (tra cui: Vecchiazzano.it, Romagnaoggi.it, Mondobirra.org, Wikipedia.it). Inoltre, si è parlato di Gaetano Pasqui nella conferenza "Una volta in campagna: lavorazioni, usi e costumi della nostra terra" svoltasi il 6 novembre 2007 nella sala parrocchiale di Ladino, con Gabriele Zelli, Samantha Fantozzi e Umberto Pasqui.



**Róbert Hász**  
**LA FORTEZZA**

Traduzione di Andrea Rényi

Nottetempo, 2008, pp. 432, € 20,00

A due settimane dal congedo, il tenente Livius viene trasferito in una sperduta guarnigione di montagna ai confini dello stato federale, dove la vita militare è sovvertita: i soldati vivono come principi delle favole, dormendo e mangiando i piatti succulenti preparati da un

raffinatissimo capocuoco. In questa guarnigione fuori dal mondo il tempo sembra sospeso: gli uomini sono vittima di una violenta aggressione dei ricordi, rivivono costantemente il proprio passato, incapaci di distinguere tra sogno e realtà.

Tutti parlano di un Ordine supremo e s'impegnano a scavare un tunnel per aggirare un nemico sconosciuto. In questo inaspettato contesto, Livius ripercorre le vicende della propria famiglia, la storia d'amore con Antonia, la combattuta attrazione per Cecil - la sorella di lei - e la scoperta di un segreto che gli cambierà la vita. Racconta così anche la storia del paese dopo la morte del Maresciallo, dittatore rimpianto in uno stato allo sbaraglio.

Nelle parole di Hász la storia si risveglia da un lungo letargo come "un grosso e pigro animale" che muove i primi passi verso la modernità, trascinando con sé quanto del passato è rimasto in sospeso. Un magnifico romanzo, che rivela un nuovo grande scrittore.



**Róbert Hász** è nato nel 1964 a Doroszlo (ex Jugoslavia) ed è laureato in Filologia. Nel 1991 si è rifugiato con la famiglia in Ungheria e attualmente lavora presso la casa editrice Tiszatáj. *La fortezza (Végvár)* è il suo secondo romanzo, tradotto in francese e tedesco.

## INFORMAZIONE

**A TUTTI MITTENTI CHE CONTINUANO A CHIEDERE COPIA SAGGIO (PER EVENTUALE ABBONAMENTO O NO):**

**Come si legge anche sul ns. sito: non si invia copia saggio per ovvie ragioni. Non si sfoglia, non si danno gratuitamente né giornali, né riviste neanche nelle edicole.**

**Modalità di richiesta sia per un solo fascicolo, sia per un eventuale abbonamento:**

<http://www.osservatorioletterario.net/abb.htm>

**Ecco una copia d'archivio dimostrativa (nel fascicolo stampato le immagini sono b/n):**

<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/OsservatorioNN45-46.2005.pdf>

**Assaggio di tutti i fascicoli pubblicati:**

<http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>

**La Redazione**

**Libertà in Italia - Libertà di stampa**

A Conselice, nel Ravennate, proclamata "Città della Libertà di Stampa", la festa della Liberazione quest'anno si è intrecciata con il sessantesimo anniversario della